

**Avviso pubblico per la presentazione di domande di finanziamento per gli interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei monumentali tutelati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/1977 e dell'art. 7 della Legge n. 10/2013 – Annualità di finanziamento 2022**

**Indice**

1. Contesto e finalità
2. Oggetto di finanziamento
3. Beneficiari
4. Interventi ammessi a finanziamento
5. Piano di gestione pluriennale
6. Modalità e termine di presentazione della richiesta di finanziamento
7. Istruttoria delle domande
8. Valutazione delle richieste
9. Priorità e istruttoria delle domande
10. Richiesta di liquidazione del finanziamento
11. Revoca del finanziamento
12. Pubblicazione della documentazione
13. Contatti

## 1. Contesto e finalità

Per la realizzazione delle finalità di tutela previste dall'art. 6 della L.R. 2/1977 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale - Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura - Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco" la Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvede ad erogare, tramite il presente avviso pubblico, finanziamenti annuali destinati a interventi conservativi e di salvaguardia degli esemplari arborei tutelati, mirati al mantenimento o al miglioramento del buono stato vegetativo delle piante e di difesa fitosanitaria, sulla base di proposte presentate dai soggetti cui la tutela è stata affidata.

Il presente avviso è redatto in base ai nuovi criteri approvati con **Delibera di Giunta Regionale n. n. 1090 del 12 luglio 2021**, cui si rimanda per ogni approfondimento.

## 2. Oggetto del finanziamento

Sono oggetto di finanziamento gli **esemplari arborei tutelati a livello regionale**, ai sensi dell'art. 6 della Legge regionale 24 gennaio 1977, n. 2 e gli **esemplari riconosciuti come Alberi Monumentali d'Italia (AMI) tutelati a livello nazionale**, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/2013.

## 3. Beneficiari

Il presente Avviso è rivolto agli **Enti pubblici cui è affidata la tutela degli alberi monumentali regionali**, così come individuati dai singoli Decreti del Presidente della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 2/1977 "Provvedimenti per la salvaguardia della flora regionale – Istituzione di un fondo regionale per la conservazione della natura – Disciplina della raccolta dei prodotti del sottobosco" e agli **Enti pubblici a cui è affidata la tutela a livello nazionale per gli Alberi Monumentali d'Italia**, ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 10/13 "*Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani*" e del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014.

## 4. Interventi ammessi a finanziamento

L'assoggettamento alla tutela degli alberi monumentali ha carattere permanente e comporta l'intangibilità degli esemplari arborei protetti e, più specificatamente, sono fatti salvi gli interventi mirati al mantenimento del buono stato vegetativo e sanitario degli stessi, previo parere obbligatorio vincolante del Servizio Fitosanitario regionale per gli alberi monumentali tutelati a livello regionale e previo parere/comunicazione del Ministero delle politiche agrarie, alimentari e forestali per gli alberi tutelati a livello nazionale.

Pertanto, gli interventi ritenuti ammissibili riguardano **il mantenimento delle condizioni di salute dell'albero, di miglioramento della funzionalità fisiologica, di tutela della zona di protezione, nonché gli interventi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità.**

Non è ammesso il finanziamento degli interventi di abbattimento degli alberi tutelati.

Nello specifico, le tipologie ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

- a) interventi di arboricoltura quali la rimonda del secco, la potatura della chioma e la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate o pericolose;
- b) posa in opera di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio, manutenzione e ripristino di sistemi di ancoraggio esistenti;
- c) interventi di difesa fitosanitaria;

- d) trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo, quali, ad esempio, pacciamatura organica e inoculo di microrganismi e sostanze biologiche;
- e) interventi indiretti sulla morfologia del suolo per evitare ristagni d'acqua;
- f) concimazioni;
- g) posa in opera di steccati e/o recinzioni a delimitazione della zona di protezione dell'albero;
- h) realizzazione di percorsi o pavimenti aerati all'interno della zona di protezione dell'albero;
- i) posa in opera di cartelli segnaletici conformi alle indicazioni della linea grafica regionale all'esterno dell'area di protezione dell'albero;
- j) ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative dell'albero.

Per quanto concerne gli interventi di cui alle lettere a), b), c), d, f), h) e j) è obbligatorio che vengano effettuate preliminarmente valutazioni fitopatologiche e di stabilità attraverso valutazione visiva (VTA).

Con riferimento agli interventi sopra indicati, si specifica che la Zona di Protezione dell'Albero (ZPA) è un'area fisica di rispetto ben delineata, atta a tutelare la zona dell'apparato radicale deposto a garantire vitalità e stabilità strutturale all'albero.

Indipendentemente dalla specie, per gli alberi monumentali tale Zona di Protezione non potrà essere inferiore ad un'area di raggio pari a 20 m partendo dall'esterno del fusto dell'albero e, comunque, deve essere superiore alla proiezione al suolo della chioma, ad eccezione delle situazioni in cui il contesto esistente sia già compromesso.

**Gli interventi oggetto del finanziamento dovranno essere realizzati e conclusi entro il 31 dicembre 2022.**

## **5. Piano di gestione pluriennale**

La presentazione di un **Piano di gestione pluriennale**, di durata variabile tra i 3 e i 5 anni, fornisce **carattere di priorità** alla domanda presentata. Il Piano comprende due o più degli interventi ammessi a finanziamento di cui al punto 4, permette di evitare la richiesta di singole autorizzazioni per ogni intervento e conferisce un carattere di continuità alla gestione dell'albero o degli alberi monumentali.

Il Piano di gestione ha il compito di definire, in modo coordinato e coerente nel tempo, quelli che sono gli interventi atti a perseguire gli obiettivi di conservazione e di miglioramento delle condizioni di vita dell'albero, di sicurezza degli utenti, ma anche di un efficiente uso delle risorse economiche a disposizione.

Si compone dei seguenti imprescindibili elementi:

- a) analisi fitopatologica e bio-meccanica dell'albero o degli alberi, complete di scheda di analisi visiva e documentazione fotografica;
- b) descrizione di tutti gli interventi di cura da compiersi nell'arco della sua vigenza;
- c) tempistica di realizzazione degli stessi attraverso un adeguato crono-programma che evidenzia gli interventi da sostenere per ogni anno del Piano
- d) atto di approvazione del Piano da parte dell'Ente di gestione al quale è affidata la tutela.

Per i dettagli in merito alla **presentazione e redazione del Piano di Gestione pluriennale** si fa rinvio al **punto 5 e al punto 6 dell'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1090 del 12 luglio 2021.**

## 6. Modalità e termine di presentazione della richiesta di finanziamento

Possono fare domanda gli **Enti pubblici cui è affidata la tutela degli esemplari arborei tutelati a livello regionale** (art. 6, L.R. n. 2/1977) e **a livello nazionale** (art. 7, Legge n. 10/2013).

La domanda di finanziamento dovrà **essere firmata digitalmente e trasmessa via PEC all'indirizzo [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it), completa di tutti gli allegati necessari**. Se non si dispone della firma digitale, la domanda di contributo completa degli allegati, dovrà essere stampata, firmata in originale, scansionata unitamente alla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario e inviata via PEC.

**La scadenza per la presentazione delle richieste di finanziamento è fissata al 30 settembre 2021 - entro le ore 16.00 - pena la decadenza della richiesta.**

La domanda di finanziamento dovrà:

- a) indicare con precisione gli esemplari oggetto dell'intervento, il riferimento al provvedimento di tutela (D.P.G.R.) e il numero di codice identificativo (ID) del soggetto tutelato;
- b) contenere un'analisi fitopatologica e bio-meccanica degli esemplari arborei oggetto di intervento, completa di scheda di analisi visiva (VTA) e documentazione fotografica, redatta e firmata da un tecnico di comprovata esperienza nel campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e nel rispetto delle norme relative ai titoli professionali richiesti per l'espletamento di tale attività;
- c) illustrare le motivazioni, gli obiettivi e la tempistica degli interventi con apposita relazione che descriva l'intervento in maniera dettagliata corredata da immagini fotografiche e da quant'altro ritenuto necessario ad illustrare efficacemente la proposta di intervento;
- d) allegare il preventivo delle ditte specializzate ad eseguire gli interventi e la relativa visura camerale che ne attesti la specializzazione per gli interventi di cura e salvaguardia degli alberi monumentali mediante la tecnica di arrampicata su fune (*tree-climbing*) e/o l'utilizzo della PLE; gli addetti che operano sugli alberi monumentali devono essere provvisti di titoli di studio inerenti il campo dell'arboricoltura ornamentale e forestale e/o altre specializzazioni, quali lauree, diplomi o certificazioni professionali attinenti, quali ETT (*European Tree Technician*), ETW (*European Tree Worker*) e VetCert (*Certified Veteran Tree Specialist*); il preventivo dovrà, inoltre, quantificare analiticamente i costi delle diverse attività in cui si articolano gli interventi, nonché il costo totale comprensivo di IVA;
- e) allegare il consenso del soggetto proprietario dell'albero all'esecuzione degli interventi previsti nella domanda di finanziamento o in alternativa una dichiarazione sostitutiva dell'Ente gestore che ne certifichi il consenso;

Inoltre, la richiesta dovrà contenere:

- a) per gli alberi tutelati a livello nazionale (art. 7, L. n. 10/2013): il parere o la comunicazione di cui alla Circolare ministeriale n. 461 del 05/03/2020 adottata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (in applicazione dell'art. 7 della Legge n. 10/13 e degli artt. 9, 11 e 13 del Decreto interministeriale 23 ottobre 2014 e da sue successive future modifiche ed integrazioni);
- b) per gli alberi che risultano sottoposti a provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi dell'art. 136, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 42/04 e seguenti, o per i quali risulti già pubblicata la proposta di dichiarazione, ai sensi dell'art. 139, comma 2 del medesimo decreto, la richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 della suddetta normativa.

Se non presente al momento della domanda, la suddetta documentazione dovrà essere inviata almeno 15 giorni prima dell'approvazione della graduatoria da parte della Regione, pena la decadenza della domanda stessa.

Per quanto concerne gli alberi monumentali tutelati a livello regionale (art. 6, L.R. n. 2/77) sarà cura del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna acquisire il parere del Servizio Fitosanitario regionale.

Per quanto riguarda i Piani di gestione pluriennali dovranno, altresì, essere completi della documentazione di cui al punto 6 "Piano di gestione pluriennale" della Deliberazione di Giunta regionale n. n. 1090 del 12 luglio 2021.

Qualora le domande di finanziamento siano relative a più esemplari tutelati, risulta necessario fornire le informazioni di dettaglio di cui sopra per ciascuno di essi.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta ammissibile qualora vi sia la presenza della documentazione completa sopracitata; in caso di mancanza di uno o più documenti, è possibile integrare la documentazione inviandola al Servizio competente entro e non oltre 15 giorni dalla richiesta ufficiale di integrazione documentale, pena la decadenza della domanda.

La mancata ottemperanza alle procedure regionali e ministeriali vigenti prevede l'esclusione all'accesso del finanziamento.

## **7. Istruttoria delle domande**

Non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione, le domande:

- trasmesse da soggetti non legittimati (punto 3 dell'Avviso)
- trasmesse senza rispettare le modalità indicate al punto 6 dell'Avviso;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta al punto 6 dell'Avviso;
- inviate oltre il termine di presentazione.

La competenza dell'istruttoria delle richieste di finanziamento presentate a valere sul presente Avviso pubblico è in capo al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna.

## **8. Valutazione delle richieste**

Le richieste di finanziamento pervenute saranno esaminate dal Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna.

L'istruttoria delle richieste sarà effettuata applicando i criteri per l'ammissibilità individuati dall'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1090 del 12 luglio 2021, cui si fa rinvio.

Gli interventi saranno finanziati al 100% in base alla graduatoria, fino ad un importo massimo di Euro 20.000,00 per annualità di finanziamento e fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

## **9. Priorità e istruttoria delle domande**

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna provvederà a redigere la graduatoria degli interventi ammessi a finanziamento, compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili.

Per la formazione della graduatoria saranno riconosciuti **prioritariamente gli interventi contenuti nel Piano di gestione pluriennale**, così come delineato al punto 6, dell'Allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 1090 del 12 luglio 2021.

Per la formazione della graduatoria i restanti interventi verranno ordinati secondo i seguenti punteggi:

Interventi ammessi	Punteggio
<p>Interventi di arboricoltura quali la rimonda del secco, la potatura della chioma e la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate e pericolose, considerati urgenti.</p> <p>Sono da considerarsi urgenti gli interventi senza i quali, nel breve periodo, verrebbe meno il mantenimento della funzionalità e della stabilità dell'albero o parti di esso; tale urgenza deve essere comprovata da valutazioni fitopatologiche e di stabilità presenti nella domanda di finanziamento. Questi interventi possono anche essere volti all'eliminazione dello stato di rischio connesso al cedimento dell'albero o parti di essi.</p>	25
<p>Posa in opera di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio, manutenzione e ripristino di sistemi di ancoraggio esistenti, considerati urgenti.</p> <p>L'urgenza deve essere comprovata da valutazioni fitopatologiche e di stabilità presenti nella domanda di finanziamento. Questi interventi possono anche essere volti all'eliminazione dello stato di rischio connesso al cedimento dell'albero o parti di essi.</p>	25
<p>Interventi di arboricoltura quali la rimonda del secco, la potatura della chioma e la rifilatura dei monconi di branche spezzate, malate e pericolose, classificati come non urgenti</p>	10
<p>Posa in opera di consolidamenti o di sistemi di ancoraggio, manutenzione e ripristino di sistemi di ancoraggio esistenti, classificati come non urgenti</p>	10
<p>Interventi di difesa fitosanitaria</p>	6
<p>Trattamenti di miglioramento delle condizioni del suolo, quali, ad esempio, pacciamatura organica e inoculo di microrganismi e sostanze biologiche</p>	5
<p>Interventi indiretti sulla morfologia del suolo per evitare ristagni d'acqua</p>	4
<p>Realizzazione di percorsi o pavimenti aerati all'interno della zona di protezione dell'albero</p>	3
<p>Concimazioni</p>	2
<p>Posa in opera di steccati e/o recinzioni a delimitazione della zona di protezione dell'albero</p>	2
<p>Posa in opera di cartelli segnaletici conformi alle indicazioni della linea grafica regionale all'esterno dell'area di protezione dell'albero</p>	1
<p>Ogni altro intervento, diretto o indiretto, avente per obiettivo la conservazione o il miglioramento delle condizioni vegetative dell'albero</p>	1

I punteggi relativi ai singoli interventi a carico dello stesso esemplare, appartenenti ad una stessa azione, si possono cumulare.

A parità di punteggio sono prioritari gli interventi relativi agli alberi che ricadono in area pubblica; in secondo luogo, a parità di punteggio, vale l'ordine di arrivo delle domande.

## **10. Richiesta di liquidazione del finanziamento**

Ai fini della liquidazione delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento secondo la graduatoria approvata dalla Regione, il beneficiario dovrà inviare la seguente documentazione:

- a) una relazione tecnica specialistica di fine lavori;
- b) una documentazione fotografica esaustiva relativa agli esiti degli interventi effettuati;
- c) la rendicontazione delle spese sostenute contenente copia delle fatture da cui si evincano, in maniera precisa, i costi liquidati per gli interventi effettuati.

A tal fine si precisa che non verranno liquidati i costi relativi agli interventi che risultassero difformi da quelli approvati dalla graduatoria regionale.

La richiesta di liquidazione dovrà essere firmata digitalmente e trasmessa **entro il 31 gennaio 2023 via PEC all'indirizzo [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)**.

I soggetti non in possesso di firma digitale e PEC potranno sottoscrivere la richiesta, scansionarla e inviarla via mail accompagnata dalla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Sia in fase di istruttoria della graduatoria che in fase di liquidazione delle spese, la Regione Emilia-Romagna, Servizio Aree protette, Foreste e sviluppo della Montagna potrà effettuare verifiche in loco.

## **11. Revoca del finanziamento**

La revoca del contributo assegnato è prevista per i seguenti casi:

- a) mancato rispetto del termine per la realizzazione e la conclusione degli interventi ovvero il 31 dicembre 2022;
- b) realizzazione dell'intervento in difformità ai criteri di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. n. 1090 del 12 luglio 2021 e a quanto approvato dalla graduatoria regionale;

Il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna invierà via PEC ai soggetti interessati le comunicazioni relative ad eventuali revoche dei contributi.

Il beneficiario del finanziamento, nel caso in cui si verificano situazioni impreviste che non consentano di portare a compimento l'intervento o parte di esso, è tenuto a darne tempestiva comunicazione via PEC al Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna e a presentare una formale rinuncia totale o parziale al contributo.

## **12. Pubblicazione documentazione**

Tutta la documentazione utile e in particolare:

- il presente avviso;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 1090 del 12 luglio 2021;

è reperibile sul sito web Parchi, Foreste e Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna al seguente indirizzo: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>

### **13. Contatti**

Per qualsiasi informazione e approfondimento, i referenti per il Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna della Regione Emilia-Romagna sono **Stefania Vecchio**, tel. 051-52788646 (e-mail [stefania.vecchio@regione.emilia-romagna.it](mailto:stefania.vecchio@regione.emilia-romagna.it)) e **Francesco Besio** tel. 051-5276974 ([francesco.besio@regione.emilia-romagna.it](mailto:francesco.besio@regione.emilia-romagna.it) )